



A Brixia Forum Anche Gefran presente al Forum

Forum Industria: il futuro digitale parte da Brescia

• La seconda edizione dell'appuntamento ha fatto il punto su sviluppi hardware e software Gefran protagonista

BRESCIA Robotica e mecatronica, innanzitutto. E poi Intelligenza Artificiale, digitalizzazione, sostenibilità e transizione: tanti i temi messi al centro nella giornata al Brixia Forum, dove è stata ospitata la seconda edizione di Forum Industria Digitale.

Un evento - nato dalla collaborazione tra Gruppo Meccatronica e Gruppo Software Industriale di ANIE Automazione e organizzato da **Messe Frankfurt Italia** - che ha visto la presenza di alcuni tra i maggiori protagonisti del settore manifatturiero. L'obiettivo: raccontare lo stato dell'arte del settore, esplorando le soluzioni più innovative e gli sviluppi futuri in ambito hardware e software che sono utilizzati dall'industria.

Dopo l'assemblea plenaria, con i saluti delle autorità - hanno parlato anche Filippo Schittone, direttore generale di Confindustria Brescia, e Laura Boldi, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Brescia -, il convegno è entrato nel dettaglio, con le sessioni dedicate a inter-

connessione, progettazione e integrazione, seguite da quella conclusiva sui processi intelligenti: nel frattempo è stato possibile anche dare un'occhiata agli stand delle aziende presenti.

L'unica realtà targata Bs era la Gefran, spa con sede a Provaglio d'Iseo, quotata in Borsa, specializzata nella progettazione e produzione di sensori, sistemi e componenti per l'automazione e il controllo dei processi industriali. «Le aziende vengono a trovarsi in una situazione tale per cui è sempre più fondamentale sostenere i lavoratori anche a distanza, dando loro strumenti di supporto efficaci e funzionali - ha spiegato Giuseppe Cardovino, Global Business Development Manager Automazione Programmabile di Gefran, intervenuto nel corso del pomeriggio con una riflessione sulle sfide future dell'automazione programmabile -: il tutto rivolgendolo la dovuta attenzione alla cybersecurity, perché i numeri parlano di 270 attacchi hacker al mese, di cui 5 legati all'industria manifatturiera. Bisogna implementare le protezioni per dispositivi che devono potersi muovere in un ambiente più protetto - ha concluso - ma non per questo più lento». **M.Laff.**

